


IL NUOVO SERVIZIO

 LO STUDIO IMPEGNERÀ VARIE REALTÀ
 TRA CUI L'INTERPORTO TOSCANO
 VESPUCCI, RAM LOGISTICA E TRASPORTI,
 AUTORITÀ PORTUALE E REGIONE TOSCANA

Dal trasporto su gomma alle rotaie Allo studio la svolta intermodale

Protocollo d'intesa per sviluppare il circuito strada-ferrovia-mare

E ADESSO parte uno studio per l'attivazione di un nuovo servizio intermodale al servizio dei traffici delle Autostrade del Mare del nostro porto. Con il primato in Italia per traffico Ro-Ro (13% del totale nazionale e 390.000 veicoli commerciali in transito nel 2016) si punta a un servizio strada-ferrovia-mare per il trasporto delle merci verso l'Europa Centro-Settentrionale. Trasferendo su rotaia parte del percorso, oggi effettuato totalmente su gomma, il nuovo servizio toglierà 2.700 camion ogni mese dalle strade dell'Italia Centro-Settentrionale con un beneficio ambientale stimabile in circa 4.800 tonnellate di emissioni di CO2 in meno all'anno. Questo lo scopo dello studio che impegnerà Interporto Toscano Amerigo Vespucci (promotore dell'iniziativa), Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa, Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Tirreno, Regione Toscana, Regione Veneto, Interporto Quadrante Europa di Verona, Interporto di Padova e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), firmatari di un Protocollo d'intesa.

I FIRMATARI del Protocollo collaboreranno ad un progetto di fattibilità tecnico-economica per uno o più nuovi servizi intermodali volti a fluidificare i flussi di traffico connessi alle Autostrade del Mare afferenti al Porto, riducendo il congestionamento di terminal, aree portuali e vie d'accesso. Il gruppo di lavoro analizzerà la sostenibilità dell'utilizzo dell'Interporto Vespucci come ve-


VERTICI Stefano Corsini, presidente dell'Autorità Portuale

AUTORITÀ PORTUALE Corsini: «L'interporto dovrà essere il punto di riferimento di tutta la catena logistica»

ro e proprio gate portuale e come scalo di riferimento per l'instradamento dei semirimorchi su ferro verso gli Interporti di Verona e Padova. Un obiettivo ambizioso dunque, reso necessario a fronte della crescita dei traffici dei rotabili. «Il Protocollo realizza gli obiettivi chiave della riforma avviata dal Ministro Delrio – ha di-

chiarato Ennio Cascetta, Amministratore Unico di Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti – Da un lato, compie un passo avanti verso una strategia condivisa che mette sempre più al centro il concetto di logistica sostenibile, dall'altro, vede gli attori del settore portuale e logistico 'fare sistema' per una programmazione intelligente». «L'intesa – spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini – formalizza un percorso che l'Autorità sta perseguendo con convinzione e che la 'Cura del ferro' avviata dal Ministro Delrio ha reso


In pillole
Assessore Ceccarelli

«La Toscana ha avviato la sua 'Cura del ferro' già dal 2014, con l'approvazione del Piano Integrato delle Infrastrutture e della mobilità»

Da gomma a rotaia

«Lo spostamento delle merci dalla gomma alla rotaia è uno degli obiettivi che ci siamo dati e sono certo che aprirà nuove interessanti prospettive»

praticabile: uno dei nostri obiettivi è quello di trasformare l'Interporto Vespucci, vero e proprio polmone logistico dello scalo portuale labronico e, in prospettiva, di tutto il sistema, nel punto di riferimento di una catena logistica integrata che agganci i porti di Livorno e Piombino all'Europa. «Il progetto è ambizioso e molto complesso – ha dichiarato l'amministratore delegato di Interporto Vespucci, Bino Fulceri – sia per le attuali limitazioni infrastrutturali, che per il numero di attori interessati, ma grazie anche al Protocollo appena sottoscritto la base di partenza è fondata».